

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente altre clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (cioè €. 500.000,00) e della tutela legale (cioè €. 25.000,00), oppure l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari a €. 250.000,00.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo residuano risorse per 438,2 mila euro, compreso il premio semestrale con scadenza al 31 dicembre per 290,0 mila euro, materialmente pagata nel 2008.

### **3.21 CONTABILITA' SPECIALI.**

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni e connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portierati, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di Finanza. Giova precisare che tali spese hanno interessato il Fondo soltanto per una parte dell'esercizio poiché a seguito delle dimissioni, la gestione è stata acquisita dall'amministrazione condominiale costituitasi, completamente esterna al F.A.F.. Allo stato attuale ai portieri è stato anche erogato il T.F.R. essendo cessati dal servizio. A seguito del passaggio della gestione alla competente amministrazione condominiale, come sopra detto, il volume della gestione in rassegna è in continuo decremento, sino ad essere completamente eliminata.

Tali spese, pari a 68,1 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento.

Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate/numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 433 orfani dei quali 369 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 851,5 mila euro, di cui 553,5 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 298,0 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Ne rimangono 64 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Rispetto alle previsioni, sul corrispondente capitolo di entrata si sono realizzati maggiori accertamenti per euro 45,0 mila. Le risorse complessivamente disponibili ammontano pertanto a complessivi euro 852,5 mila euro circa, compresi 150 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 852,4 mila euro (compresi i residui al 31 dicembre) da ripartire integralmente tra tutti i 433 aventi diritto per l'anno 2007 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.966,53, in parte già erogati nell'esercizio (554,5 mila euro circa, comprese 0,9 mila euro per spese postali ed amministrative).

I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 584,1 mila euro di cui 298,0 mila euro relativi al 2007 ed i rimanenti 286,1 mila euro relativi al 2006 da erogare nel corrente anno 2008.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 8,0 mila euro che si compensano con 3,4 mila euro circa già ristornati ai legittimi destinatari ed i rimanenti ancora da "girare" che costituiscono i residui al 31 dicembre ammontanti a 4,6 mila euro.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 0,344 mln di euro.

In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 7,7 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

##### **5.2 RESIDUI ATTIVI.**

I residui attivi ammontano a 7.478.020,75 euro, di cui:

- euro 7.304.424,54, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 173.596,21, per le restanti attività rendicontate nel documento.

##### **5.3 RESIDUI PASSIVI.**

I residui passivi ammontano a 22.789.623,82 euro, di cui:

- euro 15.399.464,50, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 6.350.406,40, per la parte svolta per conto;
- euro 1.039.752,92, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 4,8 mln di euro ed ai fitti attivi per 1,743 mln di euro.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2007 (12,763 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2008 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta in sintesi la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B è inoltre appostata anche una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 13 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio.

Tale provento assume pertanto carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto.

Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati e di diretta imputazione, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile.

Nel caso che qui interessa, gli stabili di via De Blasi 26 e Via Val Maggia 140 sono stati acquistati in blocco e sia gli inventari sia il bilancio evidenziano da sempre soltanto il valore per intero del cespite, senza distinguerlo per le singole unità che lo compongono.

Ne discende che per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata occorre dapprima quantificare il valore contabile di bilancio "riconosciuto".

Ciò è stato possibile utilizzando un metodo proporzionale; ovvero rapportando al valore complessivo dell'intero immobile il totale dei millesimi di proprietà di tutte le singole unità cedute. Tale procedura si può pertanto sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni:

. Via De Blasi 26.....	€. 732.735,66
. Via Val Maggia 140.....	€. 2.143.350,78
Totale ricavi per cessioni.....	€. 2.876.086,44
. valore di inventario degli stabili al 1° 1.2007, al netto delle dismissioni precedenti:	
. Via De Blasi 26.....	€. 145.490,34
. Via Val Maggia 140.....	€. 462.816,13
Totale valore contabile ....	€. 608.306,47

. valore complessivo delle dismissioni perfezionate nell'esercizio:	
. Via De Blasi 26.....€.	75.045,13
. Via Val Maggia 140.....€.	<u>30.600,48</u>
Totale valore contabile dismissioni.....€.	105.645,60
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili riferito alle unità cedute nell'esercizio:	
. Via De Blasi 26.....€.	21.807,93
. Via Val Maggia 140.....€.	<u>7.362,45</u>
Totale.....€.	<u>-29.170,38</u>
- Totale valore contabile di riferimento.....€.	<b>76.475,22</b>
<b>PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....€. 2.799.967,95.</b>	

In tema di entrate le classi di natura non finanziaria assumono valori trascurabili, 344 euro per modeste economie realizzate a fronte di residui passivi consolidati al 1° gennaio.

Nella sezione delle spese invece giova evidenziare un'eliminazione di beni mobili per 86,6 mila euro circa (vgs. seguente punto 7 lettera b.) ed un perdita su titoli per 44,5 mila euro. In ordine a detta ultima voce giova precisare che la stessa scaturisce dalla rivisitazione dell'intero portafoglio titoli posta in essere.

Infatti, in tale sede, veniva rilevato che una polizza gestita dal Banco di Sicilia del valore nominale di 500 mila euro si discostava notevolmente dai requisiti minimi di riferimento stabiliti dal Fondo. In particolare lo strumento finanziario presentava rendimenti inferiori a quelli dei titoli di Stato (B.O.T. e P.C.T.) senza prevedere altresì flussi cedolari e/o remunerazioni annuali.

Le predette considerazioni, la scadenza non ravvicinata del prodotto e l'andamento dei mercati finanziari dell'epoca (novembre 2007) consigliavano l'immediato smobilizzo del prodotto al fine di reimpiegare immediatamente il capitale in investimenti più vantaggiosi in grado di far rapidamente recuperare la perdita conseguente allo smobilizzo.

## 7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come variata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico.

### 7.1 VARIAZIONI.

#### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale.

Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	70.445,21
ROMA - Via Chopin 49	1.329.759,55
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	935.218,63
ROMA - Via Val Maggia 140	432.215,66
ROMA - Via Nomentana 317	327.599,26
ROMA - Via Sicilia 178	1.429.716,53
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.650.418,75</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 87.31,21 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 735.800,48 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (29,1 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante) poiché il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

#### b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che

hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005, successivamente è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2007 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 3.152.736,95
  - + acquisto beni mobili ..... € 21.086,99
  - scarico di beni mobili ..... € 86.577,39
  - consistenza al 31 dicembre ..... € 3.141.484,65
- con un risultato differenziale negativo di 11.252,30 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che tiene fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

E' necessario evidenziare, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il Fondo Assistenza per i Finzieri non ha, per carenza di risorse la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni stessi in uso presso i Comandi del Corpo.

Pertanto, la politica adottata dall'Ente è basata sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché "non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70", come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

## **7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.**

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate, per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno

delle stesse entro il periodo di competenza, non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.932.835,27.

In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2007 risultano impegnate spese per complessivi euro 4.867.275,31, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari ad euro 1.065.559,96.

Poiché, come innanzi commentato, non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (1,1 mln di euro circa), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, che vedrebbero in tale eventualità finanziariamente diminuiti gli interventi di sostegno, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2008.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria successivamente, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.065.559,96.

### **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 70.058.739,52 euro e risulta così composto:

patrimonio netto vero e proprio .....	€ 20.860.241,15
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita .....	€ 49.198.498,38.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 7.599.891,90 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

### **7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.**

L'incremento patrimoniale corrisponde al saldo (avanzo o disavanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziario che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale complessivo è di 7.599.891,90 euro, in massima parte confluito nel Fondo di riserva speciale per euro 5.018.337,19 netti (5.105.027,82-86.690,63), rappresentata dalla quota prevista dallo statuto nella misura del 10% delle entrate correnti disponibili (euro 2.373.134,11) più le risorse destinate alla



previdenza e risultate non necessarie per le esigenze di competenza (euro 2.731.893,71) nonché all'aumento del patrimonio netto vero e proprio pari a 2.581.554,72 euro.

Un particolare riferimento nella voce in rassegna merita la plusvalenza patrimoniale realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. Pertanto, a fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 2.799.611,22.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri normali accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica dei valori finanziari.

Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

## 8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate. La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Queste ultime per loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi. Per ipotesi, potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare maggiori di quelle in origine preventivate.

In tale contesto, come già innanzi detto, giova rammentare che i residui accertati potrebbero non essere completamente riscossi in relazione ad alcune norme di contenimento della spesa pubblica portate dalla legge finanziaria 2008, attualmente ancora in fase di regolamentazione.

In tale eventualità, comunque, dette risorse, ora interamente ascritte alla competenza dell'esercizio 2007, costituiranno per il futuro esercizio una insussistenza di attività che riequilibrerà, in diminuzione, l'attivo patrimoniale;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75%

(65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio in moderata ascesa all'esercizio precedente, attestandosi a 1.112 indennità maturate. Il contenuto aumento degli esodi di personale non ha comunque impedito anche nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del fondo speciale e dell'intero patrimonio;

- d. le forme assistenziali sono aumentate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 7,599 mln. di euro che indica il progressivo continuo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono state incrementate rispetto agli anni precedenti sia per tipologia sia per impegno di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 30 aprile 2008

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>F.to</b>	<b>Gen.C.A.</b>	<b>Angelo</b>	<b>FERRARO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.</b>	<b>Bruno</b>	<b>MANNO</b>
<b>F.to</b>	<b>Cap.</b>	<b>Gennaro</b>	<b>GAROFALO</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Vincenzo</b>	<b>GUBITOSI</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Ciro</b>	<b>PERNA</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.Ca.</b>	<b>Mario</b>	<b>BRUNETTI</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Paolo</b>	<b>GUERRIERI</b>
<b>F.to</b>	<b>Fin.Sc.</b>	<b>Gianluca</b>	<b>FENDERICO</b>
<b>F.to</b>	<b>Col.t.ISSMI</b>	<b>Salvatore</b>	<b>BARCA (Segretario)</b>

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2007**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2007, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 4834 del 22 aprile 2008 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	24.270.053,61	Correnti	18.182.796,94	6.087.256,67
Conto Capitale	114.200.887,16	Conto Capitale	129.978.054,37	-15.777.167,21
Partite Giro	3.332.386,98	Partite Giro	3.332.386,98	0,00
<b>Totale</b>	<b>141.803.327,75</b>	<b>Totale</b>	<b>151.493.238,29</b>	<b>-9.689.910,54</b>

**b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	141.803,3	2.187,3	7.750,0	151.740,6
Impegni	151.493,2	2.187,3	7.281,7	160.962,2
<b>Totale</b>	<b>-9.689,9</b>	<b>0,0</b>	<b>468,3</b>	<b>-9.221,6</b>

**c) Gestione di cassa**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	16.526,8	4.917,5	1.589,1	23.033,4
Riscossioni	141.488,8	2.377,5	7.756,8	151.623,1
Pagamenti	150.275,6	1.100,6	7.405,7	158.781,9
Fondo cassa al 31/12/2007	7.740,0	6.194,4	1.940,2	15.874,6

**d) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2007	7.740,0	6.194,4	1.940,2	15.874,6
Residui attivi	7.304,4	156,0	17,6	7.478,0
Residui passivi	15.399,3	6.350,4	1.039,7	22.789,4
Totale	-354,9	0,0	918,1	563,2

4. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2007 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un disavanzo di competenza pari a 9,7 mln di euro che, come si evince dal quadro riassuntivo del rendiconto, in parte si compensa con l'avanzo dell'esercizio precedente (9,4 circa di mln. di euro) con una differenza pari a 0,3 mln di euro che costituisce il risultato dell'esercizio. In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 7,7 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione pari a 354,9 mila euro.
5. In assoluto, le entrate correnti evidenziano maggiori accertamenti, dopo l'assestamento, pari a complessivi 7,690 mln di euro, ascrivibili in massima parte ai proventi istituzionali.
6. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2007, la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 359,08, a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente). Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% (euro 2.373.134,11) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza (65%), risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio (euro 2.731.893,71). Il Fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 44,2 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 49,2 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale.
7. Le partite di giro delle entrate pareggiano con il corrispondente titolo delle uscite.
8. Il Conto economico, nel rispecchiare l'intera gestione, conferma il continuo e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 7,599 mln. di euro. Risultato di rilievo in cui confluisce anche un provento straordinario a titolo di plusvalenza patrimoniale (2,799 mln euro) realizzata con la cessione di 13 unità immobiliari site in Roma, negli stabili di Via De Blasi 26 e Via Val Maggia 140.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,141 milioni il valore dei beni mobili comprensivo di euro 54.238,10 quali residui di competenza per acquisto mobili; b) in euro 4,650 milioni il valore dei beni immobili, al lordo delle spese incrementative per interventi straordinari ed al netto del valore di bilancio delle 13 unità dismesse nell'esercizio.
10. In tema di immobili si rilevano fitti attivi complessivamente accertati per 1,6 mln di euro, dei quali riscossi nell'esercizio soltanto per circa 0,3 mln di euro, rimanendo ancora da